



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

16 giugno 2009

#### **Il CMI contro lo sfruttamento di malattie**

È deceduto Francesco Pio, il bambino con tetraparesi spastica curato in un ambulatorio della Florida (Ocean Hyperbaric Oxygen Neurologic Center di Lauderdale-by-the-Sea) con la camera iperbarica a ossigeno. Purtroppo Francesco ha seguito la sorte della nonna, che era con lui quando la camera iperbarica aveva preso fuoco, morendo subito.

Gli USA, come altri Paesi, è fatta di centri medici di eccellenza, ma anche di centri di ciarlatani, che illudono genitori disperati invitandoli a costosissimi "viaggi della speranza", spillando quattrini a loro e alle persone compassionevoli che li sostengono. Spesso gli stessi nostri amministratori locali **si** impegnano in buona fede a cercare fondi, sull'onda dell'emozione per il caso pietoso. Questi centri si caratterizzano per effettuare pseudocure di tante patologie inguaribili, utilizzando un metodo che la medicina ufficiale americana e la comunità scientifica internazionale non accettano. Ad esempio, dal diario scritto dal padre per questo bimbo si apprende che entrambi erano stati sottoposti "all'esame del capello" e che entrambi erano stati giudicati "un poco intossicati" e "sottoposti a terapia chelante". Camera iperbarica, chelazioni e diete ingiustificate sono la ricetta standard, siano essi affetti da tetraparesi spastica, sindromi autistiche, ictus o altri danni cerebrali o del sistema nervoso centrale. Le persone che hanno così gravi problemi difficilmente conservano la razionalità e su queste debolezze "giocano" gli speculatori e i venditori di illusioni.

Il Sistema Sanitario Nazionale e l'assistenza sociale dovrebbero prendersi carico di queste triste situazioni, mentre l'autorità garante sulla pubblicità dovrebbe tutelare questi consumatori deboli contro gli inganni pubblicizzati.

Ai media spetta informare e denunciare le truffe di questi nuovi maghi, veri e propri "ciarlatani tecnologici".



*Eugenio Armando Dondero*